

DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO “VOCI”

Il progetto VOCI “Valorizzazione e opportunità di sviluppo di competenze per immigrati” pone la sua **“finalità cardine” nell’affrontare il tema immigrazione considerandolo fenomeno a più dimensioni, con effetti giuridici, sociali, culturali ed economici e quindi bisognoso di interventi capaci di individuare una combinazione di tali elementi.** Per questo si presenta come progetto integrato costituito da più interventi paralleli. Il progetto in altre parole intende collegare:

- a) azioni di raccordo tra diversi soggetti implicati nel processo di integrazione dei cittadini extracomunitari e che stabiliscano un rapporto solido a Rete;
- b) servizi di orientamento e informazione di supporto all’utenza nella risoluzione di problematiche di diverso tipo (dalla casa all’assistenza legale o sanitaria);
- c) fasi di ricerca e indagine sull’evoluzione che costantemente si riscontra nell’andamento dei flussi migratori nei territori della nostra regione e che ne differenzia le caratteristiche nel tempo e nei luoghi;
- d) fasi di rilevazione di quali prassi si siano dimostrate davvero vincenti nell’inserimento socio-lavorativo dei cittadini extracomunitari della nostra regione e definizione di un modello sperimentale di intervento;
- e) sperimentazione di buone prassi tramite percorsi formativi in settori ad alto assorbimento di manodopera, che prevedano la possibilità di effettuare delle work experiences in grado di avvicinare concretamente l’impresa al lavoratore, basati sulla ricognizione di reali fabbisogni sia manifestati dai soggetti destinatari dell’intervento, sia dichiarati dalle imprese.

Il contesto

Il progetto VOCI intende realizzare azioni capaci di:

1. favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, a rischio di esclusione sociale quali gli immigrati;
2. intervenire per superare problemi anche individuali di integrazione;
3. collegare in una Rete stabile di partenariato locale soggetti coinvolti a diverso titolo nel processo di integrazione di stranieri
4. prevedere servizi di sostegno, informazione e orientamento collegati in forma integrata.

Recentemente e a più riprese Confindustria Emilia-Romagna ha affermato come “tra i fattori che frenano la crescita dell’economia regionale, il difficile reperimento di manodopera rimane uno dei principali”.

Le aziende sostengono che se non è difficile trovare immigrati da impiegare, più difficile resta reperire personale con almeno una minima preparazione di base, sia sul piano delle competenze professionali, sia sul piano della conoscenza delle norme-base della vita aziendale, del linguaggio, delle consuetudini, ecc.

L’industria insomma, prevede sì di voler inserire, tra le due-tremila unità, ma vorrebbe fare incontrare domanda e offerta di lavoro. Il fenomeno immigrazione va gestito e va fatta “la formazione tecnica e civica”. Le tendenze e i fabbisogni del settore meccanico anche in Emilia-Romagna sono in crescita. E ciò costituisce un settore di inserimento privilegiato per il target d’utenza individuato.

Restano comunque altri ostacoli da risolvere. Primo fra tutti il problema casa. Cui fanno seguito altre necessità primarie, di ordine linguistico, culturale, sanitario... riconducibili a fattori per lo più individuali che vanno affrontati come tali e che il progetto intende considerare per agevolarne la soddisfazione.

Il progetto integrato VOCI si compone di:

1. Una *“Ricerca monitoraggio del fenomeno immigrazione e percorsi di intervento per l’integrazione di cittadini extracomunitari”*
con l’obiettivo: di effettuare un monitoraggio del fenomeno dei flussi migratori sul nostro territorio e rilevare e testare le buone prassi di integrazione sociale di extracomunitari;
2. **Uno Sportello “Centro Risorsa (Centro di Risposta per l’Integrazione Socio-lavorativa e Rete di Servizi d’Accoglienza agli immigrati)” presente nel territorio di Modena;**
con l’obiettivo: di concentrare informazioni con la conseguente possibilità di ottenere risposta a problematiche afferenti a servizi e politiche diverse (analisi dell’offerta abitativa, primo orientamento al lavoro, supporto all’incrocio domanda-offerta di lavoro, mediazione sociale e culturale, consulenza giuridica, sanitaria, ecc.);

3. **Una Rete di partenariato locale nel territorio di Modena;**
con l'obiettivo: di garantire un approccio basato sulla massima condivisione degli attori locali che operano per l'integrazione nella convinzione che “la chiave del successo sono le microazioni di partenariato che coinvolgono tutti gli attori”;
4. Cinque attività formative sperimentali, composte da work experiences in diversi territori dell'Emilia-Romagna (e pertanto anche di diversa tipologia e durata in quanto gli utenti potenziali individuati sul luogo hanno origini, caratteristiche, esigenze differenti) con l'obiettivo di sviluppare le competenze adeguate ad un rapido inserimento lavorativo curando anche la componente della sicurezza sul lavoro.